

## la settimana

VALLE DI SUSIA

### Rossi, Regione colpevole

Sulla vicenda della Val di Susa che vede la popolazione nettamente contraria alla realizzazione della Tav è intervenuto Guido Rossi, vicepresidente della Lega a Montecitorio che invoca un maggior coinvolgimento della Regione Piemonte: "E' clamoroso - dice - il vuoto lasciato dalla Regione Piemonte e dal suo presidente in tutta la vicenda Tav. La Valle di Susa, i suoi cittadini e sindaci sono stati lasciati soli a gestire i problemi connessi con la realizzazione dell'alta velocità con il Governo centrale e le forze dell'ordine. La Regione Piemonte e il suo presidente, invece di cercare progetti e idee alternative capaci di coinvolgere tutte le genti del Piemonte, si sono colpevolmente defilati dimostrando la loro inadeguatezza e totale inconsistenza politica. Il futuro deve vedere la comunità piemontese elaborare soluzioni condivise e proponibili alle istituzioni centrali. Un esempio su tutti la questione del traffico dei tir sulle rotte da e per la Francia. Oggi la Valle di Susa sopporta una grandissima parte di questo tipo di traffico. Occorre realizzare il traforo del Mercantour chiesto da decenni ormai dalla provincia di Cuneo e che consentirebbe di realizzare, sempre nella logica del corridoio 5, un'asse autostradale tra Barcellona, Marsiglia, provincia di Cuneo e pianura padana vitale per le nostre imprese e capace di alleggerire la pressione sulla Valle di Susa".

COMMISSIONI AFFARI SOCIALI

### Parte indagine su 194

E' iniziato, in commissione affari sociali, il lavoro della commissione d'indagine sull'applicazione della 194, la legge del 1978 che prevede l'interruzione volontaria della gravidanza. Positivo il commento della Lega Nord: "Storace si è dimostrato - dice Francesca Martini - pacato e attento agli obiettivi dell'indagine nonostante le strumentalizzazioni quotidiane dell'opposizione. E' fondamentale oggi concordare con le regioni prassi omogenee e attuabili sul territorio nazionale, ottenere dati periodici ed oculati sull'attuazione dei percorsi e dare finalmente alle donne l'opportunità di una scelta libera, informata e consapevole che esiste la possibilità di costruire assieme alle istituzioni un progetto a favore della vita".

## il punto

### Sì alla riforma elettorale

Dopo oltre 5000 votazioni la legge elettorale riceve il definitivo sì da parte del Senato. Ora l'ultimo passaggio è quello della firma del capo dello Stato. Poi con queste regole si andrà alla prossime politiche. Ecco come si eleggeranno deputati e senatori secondo la riforma che prevede un ritorno al proporzionale. **Proporzionale con liste bloccate.** Il testo prevede un sistema proporzionale basato sulle circoscrizioni. I candidati saranno inseriti in liste bloccate (non sono più previste le cosiddette 'liste improprie'). Non ci saranno 'quote' riservate alle donne nelle liste. **Sbarramenti.** Nel provvedimento sono previste tre soglie di sbarramento nazionali per la Camera: una del 10% per le coalizioni, una del 4% per le liste non coalizzate e una del 2% per quelle coalizzate. E' stata introdotta anche una norma che prevede che partecipi al riparto dei seggi anche la lista collegata che ha ottenuto il miglior risultato pur non superando il 2%. Per quanto riguarda il Senato le soglie di sbarramento sono, invece, regionali e del 20% per le coalizioni, dell'8% per i partiti non coalizzati e del 3% per quelli coalizzati (per Palazzo Madama non sono previsti 'ripescaggi' come alla Camera). **Indicazione capo forza politica.** Le liste, al momento del deposito del contrassegno, indicano il "capo della forza politica" (sempre "fatte salve le prerogative del presidente della Repubblica"). I partiti collegati in coalizione e che si candidano a governare, inoltre, presentano un unico programma elettorale nel quale viene dichiarato il nome e cognome della persona "da loro indicata come capo della coalizione". **Premio di maggioranza.** Il testo prevede un premio di maggioranza nazionale per la Camera e un premio di coalizione regionale per il Senato. A Montecitorio alla coalizione vincente, quindi, verranno assegnati, nel caso non li ottenga, 340 seggi. La coalizione che andrà all'opposizione, in questo caso, ne avrà 277 (sono attribuiti dalla circoscrizione Estero e uno alla Valle D'Aosta). Al Senato, invece, il premio di maggioranza attribuisce alla coalizione vincente il 55% dei seggi assegnati alla regione. **Tutela maggioran-**

**za.** Le minoranze linguistiche, nel caso abbiano avuto almeno un seggio alla Camera o al Senato non devono raccogliere le firme. Inoltre, nelle regioni a statuto speciale la lista delle minoranze linguistiche accederà al riparto (collegata o meno) superando il 20%. **Trentino Alto Adige:** Per l'elezione dei parlamentari di questa regione resta in vigore l'attuale sistema. **Esonero dalla raccolta firme.** Non sono richieste sottoscrizioni ai partiti o gruppi politici con un gruppo alla Camera o al Senato e lo stesso vale per le liste collegate con almeno due partiti e che abbiano almeno un seggio all'Europarlamento. **Maxi-contrassegni.** Nel testo viene anche 'disegnata' la nuova scheda elettorale con contrassegni più grandi che avranno un diametro di 3 centimetri. **Niente simboli-patacca.** Non è ammessa la presentazione di contrassegni con elementi o diciture o grafica identica o confondibile con quelli presentati in precedenza o usati tradizionalmente da altri partiti. Ettore Pirovano, capogruppo dei senatori del Carroccio commentando le nuove norme ha affermato che "sappiamo che questa legge elettorale non è il massimo per la Lega, ma sappiamo che comunque siamo in forte crescita e il sistema consentirà di dare più visibilità, con il simbolo del movimento, alla scelta degli elettori". Pirovano ha anche spiegato che per il Carroccio il nuovo sistema "elimina le difficoltà logistiche, legate alla raccolta delle firme, per cui potremo presentarci non solo al nord e raccogliere voti anche al sud e in tutte quelle regioni in cui la gente si sente vessata da Roma ladrona e dal centralismo". Piergiorgio Stiffoni ha invece sottolineato che "il centrosinistra odia questa legge perché costringerà Romano Prodi a presentare un programma comune all'atto del deposito delle liste. Ma il loro programma farà morire tutti dal ridere". Il senatore ha evidenziato, tra l'altro, il fatto che il centrosinistra "in particolare in politica estera l'Unione ha visioni diametralmente opposte al suo interno. Ma lo stesso si potrebbe dire su altri argomenti importanti come sulle politiche per la famiglia

## Finanziaria: tutte le norme del maxi emendamento

La Camera ha votato la fiducia al maxi emendamento che sostituisce interamente la legge finanziaria già approvata dal Senato. Il testo riceverà il via libera dai deputati la prossima settimana. Ecco le principali misure previste dalla manovra economica per il 2006 che vale 28 miliardi di euro.

**Famiglia:** Tetto di reddito di 50.000 euro per il bonus bebè. Per il 2005 il bonus riguarda tutti i neonati. Nel 2006, invece, i mille euro andranno ai nati o adottati dal secondo in poi. Le condizioni di reddito sono autocertificate all'atto della riscossione dell'assegno. Detrazione fiscale del 19 per cento sulle spese sostenute per gli asilini, fino ad un massimo di 632 euro.

**Concordato fiscale:** Arriva un nuovo concordato preventivo (programmazione fiscale) che vale per gli anni 2006-2008 e sarà accompagnato da una proposta per sanare i redditi 2003-2004 evitando così accertamenti e controlli. Il fisco presenterà la proposta ai contribuenti entro il 16 ottobre 2006 e il contribuente potrà pagare il 23 o il 28 per cento di imposta sostitutiva sui maggiori redditi. Esclusa, dunque, qualsiasi ipotesi di sanatoria o condono.

**Pornotax:** Porno-tassa del 25% sui redditi derivanti dai ricavi della produzione, distribuzione, vendita e rappresentazione dei materiali a luci rosse o che inducono alla violenza.

**Enti locali:** Riscrive il patto di stabilità interno con una stretta alle spese che esclude solo i comuni sotto i 5000 abitanti. Per le regioni la spesa corrente 2006 dovrà essere uguale a quella del 2004 meno il 3,8%. Per le spese in conto capitale non si dovrà eccedere la spesa 2004 aumentata del 4,8%. Per provin-

ce e comuni la spesa corrente non dovrà essere maggiore di quella 2004 meno il 6,5% (per le spese in conto capitale l'aumento è dell'8,1%). Inserito anche un meccanismo che premia i più virtuosi.

**Costo del lavoro:** sono tagliati dell'1% i contributi sociali a favore dei datori di lavoro. La misura sostituisce l'intervento sull'Irap.

**Plusvalenze immobili:** Sulle plusvalenze immobiliari realizzate rivendendo un immobile acquistando o costruito nei cinque anni precedenti, si applicherà un'imposta sostitutiva del 12,5%.

**Sconto notai:** Una norma che taglia la parcella dei notai del 20% è contenuta nel maxi emendamento che, in favore degli acquisti di immobili fatti da cittadini, introduce in modo chiaro anche un altro beneficio: il valore dell'immobile su cui si applicheranno le imposte sulla compravendita sarà quello catastale e non quello definito tra le parti che potrà comunque essere indicato nell'atto. Le due norme potranno essere applicate solo per gli acquisti di immobili destinati ad abitazione realizzati tra persone fisiche, senza interessi commerciali.

**Tassa idroelettrica:** Arriva una tassa per le concessioni idroelettriche per la produzione di elettricità da "grandi derivazioni". Arriva un canone a carico delle imprese che dovrebbe portare ogni anno 50 milioni di euro nelle casse dello stato ed altri 10 in quelle dei comuni interessati.

**FS:** Per le Ferrovie arrivano circa 1,5 mld di euro in 15 anni per il completamento dei lavori dell'Alta velocità. Si prevede un contributo di 60 milioni nel 2005 e 100 milioni l'anno a partire dal 2007.

**Addizionali:** Anche nel 2006 non sarà possibile incrementare le addizionali regionali.

## focus

### MANOVRA ECONOMICA

## Bene nel metodo e nel merito

La Lega Nord ha detto sì alla fiducia e darà voto favorevole anche alla finanziaria. Le ragioni le spiega Dario Galli, vicepresidente del Carroccio a Montecitorio: "Siamo assolutamente convinti - dice - della bontà del maxi emendamento sia nel merito che nel metodo. Nel merito perché le norme presentate dal Governo contengono ulteriori aggiustamenti strutturali della finanza pubblica e, soprattutto, perché da anni, ribadiamo il concetto che la più importante legge annuale debba essere approvata in maniera più moderna e più vicina ai metodi usati nei paesi occidentali paragonabili al nostro. Quindi sì anche al metodo visto che la fiducia somiglia molto a quella che dovrebbe essere la norma: una legge approfondita da governo e commissioni competenti e poi presentata in Aula per il semplice voto finale". Il parlamentare della Lega ha comunque svolto una sorta di bilancio anche delle finanziarie precedenti presentate dal Governo: "E' per il quinto anno di seguito - afferma - cioè da quando la Cdl è al governo una manovra esclusivamente di razionalizzazione e contenimento delle spese. Per la quinta volta consecutiva, infatti, non ci sono incrementi di tasse, imposte e balzelli. Il grosso della manovra, infatti, è ottenuto dalla riduzione delle spese correnti dei ministeri centrali circa spese ritenute, giustamente, inutili: consulenze, viaggi, convegni e servizi esterni che nulla hanno a che fare con i servizi resi al cittadino".

Galli però ha anche sottolineato che la Lega avrebbe voluto di più soprattutto per le imprese: "ai colleghi della maggioranza - ribadisce - dico che la Lega avrebbe voluto qualcosa di più, soprattutto per le categorie che con maggiore impegno stanno sostenendo il Paese, per tutte le imprese per le quali comunque si è cominciato ad operare un minimo di riduzione del costo del lavoro; ma qualche altro segnale, seppur ridicolo, su altri fronti (ad esempio l'Irap) sarebbe stato forse giusto dare e per la famiglia, rispetto alla quale non sono comunque mancati in questi anni segnali di attenzione ed iniziative, ma negli anni a venire essa dovrà comunque essere sostenuta con maggiore forza".

**Qui Lega Parlamento**, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo a cura di Iva Garibaldi

anno V, n. 36, 16 dicembre 2005

Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma

FAX 06 67603091

email [quilega@yahoo.it](mailto:quilega@yahoo.it)

Qui Lega è anche su internet al sito

**[www.leganord.org](http://www.leganord.org)**

Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: [quilega@yahoo.it](mailto:quilega@yahoo.it)